



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Gruppo di Azione Locale

ANTICO DOGADO

Sede: Via Colombo, 4 – 30010 Lova di Campagna Lupia (VE) - C.F. 92152130289

Tel. 041 461157 Fax. 041 5184086

Sito: www.galdogado.it E-mail: info@galdogado.itIndirizzo Posta Certificata: galdogado@pec.it

BANDO PUBBLICO GAL		Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 53 del 15.09.2010¹
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013-Asse 4 Leader		
CODICE E DENOMINAZIONE GAL	10	GAL ANTICO DOGADO
TITOLO PSR		<i>LE VIE DELLA SERENISSIMA. La laguna veneta incontra l'entroterra, il suo territorio e la tradizione delle corti rurali, tra itinerari di terra e di acqua</i>
TEMA CENTRALE	3	Accrescere la competitività del settore agricolo e forestale sostenendo la ristrutturazione, lo sviluppo e l'innovazione
LINEA STRATEGICA	8	Promuovere la crescita economica dei settori agricolo, forestale e alimentare sviluppando un sistema produttivo moderno ed integrato con il territorio, la catena distributiva e il mercato
MISURA	123	ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI
AZIONE	UNICA	

PREMESSA

Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007/2013, attraverso l'Asse 4 del suddetto programma, il GAL Antico Dogado intende programmare le attività sul territorio attraverso una serie di strategie e di obiettivi che verranno sviluppati con l'attivazione di alcune misure degli assi 1-2-3 del PSR Veneto 2007-2013.

Tale progetto integrato ha come scopo finale quello di migliorare la qualità della vita delle zone rurali attraverso il sostegno, lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali e storico-culturali, operando una programmazione su lungo periodo riferita ad uno o alcuni temi conduttori caratterizzanti il territorio di competenza.

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE**1.1 - Descrizione generale**

¹ Modificato a seguito delle prescrizioni comunicate dalla Regione del Veneto-Direzione Piani e Programmi del Settore Primario-con nota prot. n. 573034 del 03.11.2010.

La misura prevede la corresponsione di un aiuto agli investimenti corrisposto sotto forma di contributo in conto capitale alle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli che sostengono l'onere finanziario degli investimenti.

La finalità della misura è di:

- assicurare una continuità nel processo di ammodernamento e favorire l'introduzione dell'innovazione nelle imprese con particolare riguardo alle produzioni a qualità certificata e ad elevata tipicità la cui incentivazione può determinare influssi positivi sull'intera economia territoriale;
- Promuovere una efficiente organizzazione dell'offerta attraverso il potenziamento dell'integrazione tra i diversi segmenti delle filiere produttive locali.

1.2 – Obiettivi

- Conseguire un **elevato valore aggiunto del prodotto agricolo di base**;
- garantire la **qualità di prodotto e di processo** sviluppando **processi di certificazione e di rintracciabilità in tutti gli stadi della filiera**;
- privilegiare quegli investimenti agroindustriali in grado di garantire una adeguata ricaduta sui produttori di base della materia prima;
- razionalizzare le molteplici attività imprenditoriali favorendo le aggregazioni;
- sviluppare la **progettazione integrata di filiera** quale strumento strategico della politica di sviluppo rurale per tutelare la tipicità del prodotto veneto in ambito nazionale e internazionale;
- migliorare la rete logistica;
- ridurre le emissioni di CO₂ grazie al risparmio energetico;
- migliorare la capacità di utilizzo razionale dell'acqua;
- ridurre l'utilizzo di energia derivante da combustibili fossili;
- migliorare la competitività del settore lattiero-caseario.

In particolare gli interventi saranno orientati per incentivare filiere corte ad elevato standard qualitativo, anche in linea con le esigenze del mercato del consumo. Per filiera corta ad elevato standard qualitativo si intendono le azioni di trasformazione di prodotti di qualità e tipici forniti direttamente dalle aziende agricole, che possiedono standard di igiene e qualità degli alimenti in grado di preservare le caratteristiche organolettiche e l'integrità del valore nutrizionale del prodotto di base, quali ad esempio lavorazione a freddo, pastorizzazione, ecc. e che vengono destinati direttamente al consumatore finale.

1.3 - Ambito territoriale di applicazione

Si applica su tutto il territorio del GAL che comprende i seguenti Comuni: Arzergrande (PD), Bovolenta (PD), Campagna Lupia (VE), Campolongo Maggiore (VE), Mira (VE), Candiana (PD), Cavarzere (VE), Chioggia (VE), Codevigo (PD), Cona (VE), Correzzola (PD), Pontelongo (PD), Terrassa Padovana (PD).

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 - Soggetti richiedenti

Imprese che svolgono attività di trasformazione² e commercializzazione³ di prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato, comprese nelle seguenti tipologie:

- Microimprese e piccole e medie imprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE;
- Imprese intermedie come definite dal Regolamento CE n. 1698/2005 articolo 28 comma 3.

2.2 – Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

² Per trasformazione di un prodotto agricolo si intende qualunque trattamento di un prodotto agricolo dell'Allegato I al Trattato, in esito al quale il prodotto ottenuto rimane comunque un prodotto agricolo dell'Allegato I al Trattato (es. l'estrazione di un succo di frutta o la macellazione di animali da carne).

³ Per commercializzazione di un prodotto agricolo si intende la detenzione o l'esposizione ai fini della vendita, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato di un prodotto agricolo dell'Allegato I al Trattato (es. l'imballaggio, porzionatura, confezionamento o la costruzione di strutture concepite per la movimentazione dei prodotti agricoli).

- L'accesso alla misura è riservato ad imprese che hanno sede operativa, intesa come stabilimento in cui viene realizzato l'investimento, nel territorio del GAL Antico Dogado.
- L'apporto di materia prima agricola da trasformare prodotta dall'azienda richiedente deve rappresentare un quantitativo non prevalente (inferiore al 50%) rispetto alla produzione da trasformare.
- Le imprese devono dimostrare, attraverso la presentazione di un Piano d'Investimento Agroindustriale, che gli investimenti migliorano il rendimento globale dell'impresa, con riferimento agli effetti prodotti dagli investimenti su specifici indici di redditività:
 - ROI (risultato operativo / capitale investito), per le ditte individuali e le società di persone e di capitali
 - valore aggiunto (valore della produzione – consumi netti), per le società cooperative e loro consorzi

Il miglioramento dell'indice viene verificato attraverso il confronto tra l'indice medio risultante dagli ultimi tre bilanci approvati e l'indice medio previsionale riferito ai tre anni successivi la conclusione dell'investimento.

Per imprese di nuova costituzione, quindi prive di bilanci approvati, il confronto riguarderà dati previsionali.

Nel caso di costituzione di una nuova società derivante dall'accorpamento di più imprese sarà considerato l'indice medio delle singole imprese antecedenti l'operazione di fusione.

- Il sostegno non può essere concesso ad imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione CE 2004/C244/02).

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 – Tipo di interventi

Sono ammissibili i seguenti interventi:

1. Realizzazione/acquisizione, ammodernamento tecnologico, razionalizzazione di stabilimenti di lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento;
2. Realizzazione/adeguamento di piattaforme logistiche o miglioramento - razionalizzazione delle strutture e dei circuiti di commercializzazione; sono compresi gli interventi rivolti alla realizzazione di spacci aziendali e di punti espositivi direttamente connessi all'attività di vendita di prodotti agricoli provenienti esclusivamente dalla trasformazione effettuata nella propria azienda e/o in aziende associate ed ubicati nelle sedi di produzione e/o di immagazzinamento;
3. Adeguamento degli impianti a sistemi di gestione qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;
4. Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature diretti alla riduzione dei costi, al miglioramento della qualità, all'igiene ed al benessere degli animali, al miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro;
5. Investimenti diretti alle “nuove sfide”:

1) miglioramento dell'efficienza energetica:

- ristrutturazione di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento con utilizzo di materiali da costruzione che migliorino l'isolamento termico;

2) utilizzo di fonti di energia rinnovabile prodotta e reimpiegata in azienda:

- realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile da biogas, biomasse agricole e forestali, da scarti e sottoprodotti della lavorazione;
- realizzazione di impianti fotovoltaici;

3) gestione delle risorse idriche:

- impianti di trattamento delle acque di scarico.

3.2 – Condizioni di ammissibilità degli interventi

- Gli interventi devono essere previsti nell'ambito di un apposito Piano d'Investimento Agroindustriale, predisposto sulla specifica modulistica messa a disposizione da AVEPA;
- Sono esclusi gli adeguamenti alle normative obbligatorie già vigenti;
- L'ammissibilità degli investimenti tiene conto delle limitazioni di intervento dettate dalle disposizioni delle OCM e dagli orientamenti regionali in materia di complementarietà contenuti nello specifico capitolo 10.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 *Coerenza e complementarietà con le misure finanziate dal FEAGA o da altri strumenti nei settori elencati all'allegato I al regolamento (CE) n. 1974/2006*;
- Gli investimenti devono rispettare le normative comunitarie di settore;
- I settori produttivi per i quali è previsto l'intervento sono: vitivinicolo, lattiero-caseario, carne, grandi colture, tabacco, ortofrutta (compreso patata), olio di oliva, florovivaismo, altri settori minori (es. allevamenti minori, piante officinali, sementi, piante da fibra). L'attribuzione allo specifico settore avviene in funzione della tipologia di investimento richiesto. E' in ogni caso escluso il settore ortofrutta per operazioni nel comparto funghi e ortaggi IV e V gamma;
- Non sono concessi aiuti per la fabbricazione e la commercializzazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o dei prodotti lattiero-caseari;
- Nel settore del tabacco i soggetti che fruiscono dei contributi previsti per gli investimenti di ristrutturazione aziendale non possono accedere alle azioni previste per la riconversione ed, analogamente, i beneficiari delle azioni di riconversione produttiva non possono accedere alle provvidenze previste per le azioni di ristrutturazione aziendale;
- Per il settore bieticolo-saccarifero non sono concessi aiuti relativi alle azioni di riconversione produttiva;
- Gli impianti per la produzione di energia non devono superare la potenza di 1 Megawatt (MW).

3.3 – Impegni e prescrizioni operative

- Stabilità dell'operazione

Gli investimenti oggetto di intervento sono assoggettati ai seguenti vincoli:

- destinazione d'uso: il bene deve mantenere interamente la natura e le finalità specifiche per le quali è stato realizzato;
- divieto di alienazione, cessione, trasferimento a qualsiasi titolo dell'attività d'impresa e del patrimonio immobiliare.

La durata, le deroghe e il mancato rispetto dei vincoli sopra richiamati sono regolamentati dagli Indirizzi procedurali di cui all'Allegato A alla DGR 29/12/2009 n 4083 e successive modifiche e integrazioni.

- Impegni di fornitura

Ciascun soggetto beneficiario dovrà impegnarsi a stipulare impegni di fornitura del prodotto interessato all'investimento con aziende agricole attive nella produzione primaria.

Tali impegni di fornitura avranno durata per i tre anni successivi all'anno solare nel quale si è verificato il collaudo finale degli interventi oggetto di aiuto.

A tal fine il beneficiario dovrà produrre, in allegato alla domanda di saldo, l'elenco dei produttori agricoli con cui intratterrà, per i tre anni successivi, impegni di fornitura del prodotto con indicazione delle relative produzioni.

Limitatamente al settore della carne i beneficiari potranno produrre l'elenco dei macellatori purché questi ultimi forniscano un elenco che identifichi i produttori agricoli fornitori della materia prima.

Gli impegni di fornitura dovranno garantire l'approvvigionamento di almeno il 70% della materia prima da trasformare/commercializzare prevista come obiettivo finale dell'investimento.

Gli impegni di fornitura non sono richiesti per quelle produzioni che vengono conferite in modo obbligatorio sulla base di disposizioni statutarie dell'impresa di trasformazione (es. cooperative, O.P.).

- Termini e scadenze per l'esecuzione

Il tempo massimo per il completamento delle operazioni non può essere superiore a 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR del provvedimento di concessione del contributo.

Qualora questi termini non vengano rispettati si applicano, se del caso, le riduzioni previste negli indirizzi procedurali generali di cui alla DGR 4083/2009.

- Obblighi specifici di informazione

Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali *obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi, ...)* o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, Autorità di Gestione del PSR, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità).

- Fatto salvo quanto previsto negli "Indirizzi procedurali" in materia di varianti, ogni modifica in fase esecutiva della tipologia di investimento rispetto a quelli presentati in domanda, comporterà un riesame del punteggio riconosciuto ai fini della finanziabilità della stessa che potrà portare ad un riposizionamento in graduatoria.
Qualora, a seguito di tale verifica, la domanda non rientrasse fra quelle finanziabili, si provvederà all'esclusione della stessa e al recupero delle somme erogate.

3.4 – Spese ammissibili

Per tutte le tipologie di intervento:

- (a) costruzione, acquisto, ammodernamento di immobili;
- (b) l'acquisto dei terreni non edificati è consentito per un costo non superiore al 10% del totale delle spese ammissibili relative all'operazione considerata purché sussista un nesso diretto tra l'acquisto e gli obiettivi dell'operazione cofinanziata e che un professionista qualificato ed indipendente o un organismo debitamente autorizzato fornisca un certificato nel quale si conferma che il prezzo d'acquisto non supera il valore di mercato;
- (c) acquisto di macchine e attrezzature nuove, compresi i mezzi di trasporto specialistici in grado di mantenere la catena del freddo durante il trasporto della materia prima o del prodotto finito e le macchine operatrici a servizio di una pluralità di aziende;
- (d) acquisto di hardware e software dedicati ai processi produttivi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti.

Spese generali:

- (e) Costi generali connessi alle spese precedenti, come onorari di professionisti relativi alla progettazione, al coordinamento della sicurezza, alla direzione e contabilizzazione dei lavori e alla consulenza e supporto ai fini della rendicontazione delle spese, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze nei limiti massimi del 5% dell'importo delle spese di cui al punto precedente elevati al 7% qualora prevalgano investimenti che richiedono progettazione, coordinamento della sicurezza e direzione lavori.

Fermo restando quanto stabilito al paragrafo 5 – Ammissibilità e eleggibilità delle spese, di cui all'Allegato A *Indirizzi procedurali* alla DGR 29.12.2009 n 4083 e successive modifiche e integrazioni, **non sono ammissibili** le seguenti spese relative a:

1. investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori ad eccezione di quelli realizzati da microimprese per le quali è concessa una proroga di 36 mesi dalla data in cui il nuovo requisito acquista efficacia vincolante per conformarsi ad una norma di recente introduzione;
2. investimenti relativi ad abitazioni di servizio;
3. opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;
4. opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
5. acquisto di attrezzature ricreative ed arredi;
6. noleggio attrezzature;
7. personale, oneri sociali a carico del beneficiario e spese amministrative;
8. perfezionamento e costituzione di prestiti;
9. indennità versate dal beneficiario per espropri, frutti pendenti, oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
10. acquisto di decoder e parabole satellitari.

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 - Importo a bando

L'importo complessivo messo a bando è pari a 194.000,00 € (centonovantaquattromila//00).

4.2 - Livello ed entità dell'aiuto

L'intensità dell'aiuto pubblico è determinato nel 30% della spesa ammissibile per microimprese, piccole e medie imprese, nel 20 % della spesa ammissibile per imprese intermedie.

Per la realizzazione di impianti fotovoltaici per i quali il beneficiario intenda accedere ad altri contributi regionali, nazionali, comunitari, l'aliquota massima di contributo concedibile è del 20%.

4.3 – Limiti di intervento e di spesa

L'importo massimo della spesa ammessa a finanziamento è pari a 2.000.000 di euro per soggetto giuridico beneficiario per ogni singolo bando elevato a 3.000.000 di euro per operazioni riguardanti il settore lattiero caseario e tabacchicolo.

Nel settore ortofrutticolo l'importo minimo della spesa ammessa a finanziamento non può essere inferiore a € 200.000,00 per soggetto giuridico beneficiario per ogni singolo bando.

4.4 – Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli interventi ammessi, a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul BURV, sono di 24 mesi.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 – Criteri di priorità e punteggi

Ai fini dell'attribuzione del punteggio alle domande considerate ammissibili in fase istruttoria vengono individuati gli elementi di priorità di seguito descritti:

- 1. Riferimento agli interventi strategico-prioritari indicati, per ciascun comparto produttivo nel cap. 5.2.4 del PSR (tabella 5.2.4.2)**

L'analisi effettuata sulle singole filiere produttive ha organizzato gli interventi strutturali e dotazionali, per ogni settore produttivo, secondo specifiche categorie di priorità come riportato nella seguente tabella:

Priorità

S = Strategica	A = Alta	M = Media	B = Bassa
-----------------------	-----------------	------------------	------------------

INVESTIMENTI		GRANDI COLTURE	TABACCO	ORTO FRUTTA	FLORO VIVAISMO	VITIVINICOLO e OLEICOLO	LATTIERO CASEARIO	CARNE
A	Costruzione/ acquisizione di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione	S Nuove costruzioni solo per fusioni edelocalizzazioni*	S	S delocalizzazioni e fusioni*	A	S delocalizzazioni e fusioni*	S fusioni o con dismissione di pari capacità*	A terza e quarta lavorazione*
B	Ristrutturazione/ ammodernamento di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione	S	S	S	A	A	A	S terza e quarta lavorazione*
C	Adeguamento delle linee produttive a sistemi di gestione qualità, ambientale, rintracciabilità ed etichettatura	S	S	S	S	S	S	S
D	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature finalizzati alla riduzione dei costi, al miglioramento della qualità, all'igiene ed al benessere degli animali, al miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro.	A	B	A	S	S	S	S terza e quarta lavorazione*
E	Investimenti strutturali e dotazionali per la logistica e l'introduzione di ITC	S	B	S	S	S	S	S
F	Investimenti strutturali e dotazionali diretti alle nuove sfide							

F1	Miglioramento dell'efficienza energetica,; ristrutturazione di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento con utilizzo di materiale da costruzione che migliorino l'isolamento termico	B	B	S	S	B	B	S
F2	Utilizzo di fonti di energia rinnovabile prodotta e reimpiegata in azienda: realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile da biogas, biomasse agricole e forestali, da scarti e sottoprodotti delle lavorazioni	S	B	S	S	B	S	S
F3	Utilizzo di fonti di energia rinnovabile prodotta e reimpiegata in azienda: realizzazione di impianti fotovoltaici	S	S	S	S	S	S	S
F4	Gestione delle risorse idriche impianti di trattamento delle acque di scarico	S (solo oleoproteaginose)	B	S (Solo impianti di trasformazione)	B	S	S	S

Qualità degli investimenti

Gli investimenti dovranno essere classificati in base alle seguenti priorità stabilite per ogni singolo settore indicate al capitolo 5.2.4. del PSR 2007-2013 e nella tabella allegata.

Per i comparti non ricompresi nella tabella il livello di priorità degli investimenti sarà stabilito facendo riferimento alle seguenti filiere:

- grandi colture per i comparti riconducibili alle produzioni vegetali ;
- lattiero-caseario e carne per i comparti riconducibili alle produzioni animali in funzione dei relativi prodotti ottenuti.

Sulla base di tale classificazione, vengono attribuiti i seguenti punteggi di merito:

Priorità	Punteggio
Strategica	30
Alta	20
Media	8
Bassa	0

Elenco priorità in ordine decrescente

Strategica (S) ; Alta (A) ; Media (M) ; Bassa (B)

Ad es. se gli investimenti in termini di spesa ammissibile sono suddivisi in:

- investimenti S: 40%,
- investimenti A: 25%,
- investimenti M: 35%.

Il punteggio viene determinato con la seguente modalità di calcolo:

$$\text{Punteggio} = [0,4(30 \text{ punti}) + 0,25(20 \text{ punti}) + 0,35(8 \text{ punti})] = (12 + 5 + 2,8) = 19,8$$

Il punteggio viene arrotondato alla prima cifra decimale.

Il punteggio da assegnare a questo criterio di priorità viene calcolato tenendo conto dell'incidenza della spesa ammissibile delle varie tipologie di investimenti previsti dall'azienda ed eseguendo la media ponderata dei punti attribuiti ad ogni singola priorità.

Fatto salvo quanto previsto negli indirizzi procedurali in materia di varianti, ogni modifica in fase esecutiva della tipologia di investimenti, rispetto a quelli presentati in domanda, comporterà un riesame del punteggio riconosciuto ai fini della finanziabilità della stessa che potrà portare ad un riposizionamento in graduatoria.

Qualora, a seguito di tale verifica, la domanda non rientrasse tra quelle finanziabili si provvederà all'esclusione della stessa e al recupero delle somme erogate.

2. Numero di produttori di base fornitori di materia prima

N. produttori fornitori di materia prima	punti
Più di 60	6
Da 41 a 60	5
Da 21 a 40	4
Da 11 a 20	3
Da 5 a 10	2
Fino a 5	1

Il Numero di produttori di base fornitori di materia prima viene così valutato:

- a. In riferimento alle imprese gestite direttamente (che abbiano come obbligo statutario il conferimento del prodotto da parte dei soci) dai produttori agricoli, che dispongono della materia prima, la media dell'ultimo biennio considerato dei soci conferenti.
- b. In riferimento alle imprese non gestite dai produttori agricoli, la media dell'ultimo biennio considerato dei produttori di base, singoli o associati, che hanno ceduto la materia prima, considerando, nel caso di approvvigionamento tramite cooperative, loro consorzi od associazioni di produttori, il numero di produttori in proporzione al quantitativo annuo prodotto dall'organismo associato e contrattato con l'impresa.
- c. Le imprese che trasformano e commercializzano materia prima non conferita per obbligo statutario da produttori di base dovranno dimostrare l'esistenza di tale condizione attraverso la presentazione all'atto della domanda di un elenco produttori agricoli di base con i quali hanno intrattenuto nell'ultimo biennio rapporti di fornitura di materia prima.

Tali obblighi sussistono anche per quelle imprese che trasformano e commercializzano materia prima conferita per obbligo statutario relativamente alla quota di prodotto non derivante dal conferimento dei soci. Ai fini dell'applicazione del criterio di priorità, sono considerate "imprese gestite direttamente dai produttori agricoli", tra l'altro: le società cooperative agricole e loro consorzi, le organizzazioni di produttori del settore ortofrutticolo di cui al regolamento (CE) n. 2200/1996, le società di capitali in cui oltre il 50% del capitale sociale sia sottoscritto da imprenditori agricoli o dalle società di cui sopra.

Ai fini delle determinazioni del punteggio da assegnare alla domanda relativamente al criterio di priorità n. 2 – Numero di produttori di base fornitori di materia prima, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. registro di vinificazione per le imprese del settore vitivinicolo;
2. registro dei primi acquirenti per le imprese del settore lattiero-caseario;
3. il registro delle imprese che hanno determinato il volume della produzione commercializzata per le organizzazioni di produttori per il settore ortofrutticolo;
4. l'elenco dei produttori conferenti per tutti gli altri settori.

3. Adesione a sistemi di certificazione di prodotto (rintracciabilità ecc) o di sistema

A) percentuale della quantità di prodotto trasformato di qualità riconosciuto o in corso di riconoscimento rispetto alla quantità complessiva di prodotto trasformato:

I sistemi di qualità riconosciuti sono i seguenti: **DOC, DOCG, DOP, IGP (esclusi i vini), STG, Biologico (reg CE 834/2007 e reg. CE 889/2008)**

% Quantità	punti
$< 80 \leq x \leq 100$	15
$70 < x \leq 80$	12
$60 < x \leq 70$	10
$50 < x \leq 60$	8
$40 < x \leq 50$	7
$30 < x \leq 40$	6
$20 < x \leq 30$	5
$10 < x < 20$	4

Ai fini della determinazione della quantità del prodotto di qualità dovranno essere valutati i dati del prodotto finito nell'ultima annata conclusa al momento della presentazione della domanda di aiuto. Per prodotti di qualità in corso di riconoscimento si intendono quelli per i quali, al momento della presentazione della domanda di aiuto, sia stato concluso l'iter per la valutazione MIPAAF e sia stata svolta la pubblica audizione.

Il punteggio verrà applicato relativamente alle produzioni oggetto d'investimento.

B) Percentuale della quantità di prodotto trasformato con certificazione di rintracciabilità (UNI 10939:2001, UNI 11020:2002, ISO 22005:2008) rispetto alla quantità complessiva di prodotto trasformato:

% Quantità	punti
$< 80 \leq x \leq 100$	10
$50 < x \leq 80$	7
$30 < x \leq 50$	5
$20 < x \leq 30$	3

Ai fini della determinazione della quantità del prodotto con certificazione volontaria, dovranno essere valutati i dati del prodotto finito nell'ultima annata conclusa al momento della presentazione della domanda di aiuto e perciò anche la certificazione prodotta in allegato alla domanda dovrà avere validità per tale annata.

Il punteggio verrà applicato relativamente alle produzioni oggetto d'investimento.

C) Possesso di certificazione di processo **GLOBALGAP/EUREPGAP, BRC, IFS** per lo stabilimento oggetto d'investimento: punti 5.

Ai fini del riconoscimento del punteggio, la certificazione dovrà riferirsi all'ultima annata conclusa al momento della presentazione della domanda di aiuto e perciò anche la certificazione prodotta in allegato alla domanda dovrà avere validità per tale annata.

4. Domande di aiuto orientate allo sviluppo di filiere corte o microfiliera

Proposta progettuale che prevede la creazione di un rapporto diretto tra produttore e consumatore in forma singola o associata anche con la vendita tramite il commercio elettronico	Punti 14
--	----------

Sulla base di tali elementi, viene attribuito a ciascuna domanda il punteggio finale fino a un massimo di 80 punti.

5.2 – Condizioni ed elementi di preferenza

In presenza di condizioni di parità di punteggio complessivo verrà data preferenza alle domande presentate dai richiedenti più giovani:

Età anagrafica del soggetto richiedente (preferenza al più giovane)	L'elemento viene così valutato: – ditta individuale: età anagrafica del titolare – società di persone: età del socio amministratore più giovane – società di capitale: età del socio amministratore più giovane – società cooperativa: età del socio amministratore più giovane
---	---

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 – Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Le istanze di aiuto devono essere presentate all'AVEPA-Agenzia Veneta Pagamenti in Agricoltura-Sede Centrale di Padova entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, complete della documentazione di cui al punto seguente, secondo le

modalità previste nel documento di cui all'Allegato A *Indirizzi procedurali* alla DGR 29/12/2009 n 4083 e successive modifiche e integrazioni.

6.2 – Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

- 1) Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
- 2) Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);
- 3) Documentazione comprovante il punteggio richiesto:
 - Ai fini delle determinazione del punteggio da assegnare alla domanda relativamente al **criterio di priorità n. 2** – Numero di produttori di base fornitori di materia prima, dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 1. registri vitivinicoli (vinificazione, commercializzazione, imbottigliamento, etc.) per le imprese del settore vitivinicolo;
 2. registro dei primi acquirenti per le imprese del settore lattiero-caseario;
 3. il registro soci delle imprese che hanno determinato il volume della produzione commercializzata per le organizzazioni di produttori per il settore ortofrutticolo;
 4. l'elenco dei produttori conferenti per tutti gli altri settori.
 - Ai fini delle determinazione del punteggio da assegnare alla domanda relativamente al **criterio di priorità n. 3** – Adesione a sistemi di certificazioni di prodotto, dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 1. copia della certificazione dell'ente preposto al relativo rilascio (per i prodotti DOP, IGP, STG e Biologico);
 2. copia dei registri vitivinicoli (vinificazione, commercializzazione, imbottigliamento, etc.) per il settore vitivinicolo;
 3. copia della certificazione dell'ente preposto al rilascio delle certificazioni volontarie di prodotto e di processo.
 - Ai fini delle determinazione del punteggio da assegnare alla domanda relativamente al **criterio di priorità n. 4** – Domande di aiuto orientate allo sviluppo di filiere corte o micro filiere:
 1. relazione tecnica descrittiva con allegato computo metrico analitico nel caso di allestimento punto vendita o tre preventivi relativi alla spesa prevista per l'attivazione del commercio elettronico.
- 4) Permesso di costruire, ove previsto, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso.
Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrato entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che, comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune;
- 5) Dichiarazione di inizio attività (DIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune.
Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune;
- 6) Relazione di valutazione incidenza del progetto laddove prevista, ovvero dichiarazione del tecnico che attesta il non assoggettamento delle opere oggetto di domanda a tale normativa; tale relazione

non è richiesta qualora sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi ed autorizzazioni allegati alla domanda di partecipazione alla presente misura;

- 7) Delibera del Consiglio di Amministrazione della società che approva il progetto e che s'impegna ad acquisire da produttori agricoli per il triennio successivo alla verifica dello stato finale dei lavori un quantitativo pari ad almeno il 70% della materia prima da trasformare/commercializzare prevista come obiettivo finale dell'investimento;
- 8) Bilanci consuntivi degli ultimi tre esercizi, completi di:
 - stato patrimoniale;
 - conto economico;
 - nota integrativa;
 - relazione degli amministratori e del collegio sindacale.

Qualora l'ultimo bilancio non fosse stato ancora approvato può essere trasmessa la bozza sottoscritta dai legali rappresentanti e corredata dagli allegati esplicativi delle varie poste. In caso di imprese impossibilitate alla presentazione dei bilanci richiesti, in quanto non soggette all'obbligo di presentazione di alcun tipo di bilancio ai sensi della normativa vigente, ovvero di imprese costituite in data che non consente la presentazione di almeno un bilancio consuntivo, si provvederà alla valutazione della redditività in base a documenti equipollenti.

La presentazione dei bilanci può essere omessa qualora questi siano disponibili on-line sul sito delle C.C.I.A.A. provinciali;

- 9) Dichiarazione di proprietà dei terreni su cui insisterà l'investimento, ovvero, nel caso di possesso, idoneo atto che ne attesti la disponibilità per un periodo di durata pari almeno a quella del periodo vincolativo di destinazione prevista per lo specifico bene oggetto di aiuto;
- 10) Piano d'investimento Agroindustriale predisposto sulla specifica modulistica, comprensivo delle schede per la determinazione delle dimensioni aziendali;
- 11) Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando la metodologia e il prezzario previsti dal documento di Indirizzi Procedurali (Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche e integrazioni), unitamente agli atti progettuali;
- 12) Tre preventivi analitici per ogni attrezzatura e/o macchinario oggetto di domanda, con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta dal tecnico e dal richiedente, illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido.

Tutti i documenti sopra indicati sono considerati essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

La mancanza della documentazione di cui al punto 3 comporta il non riconoscimento del punteggio richiesto. La mancata presentazione dei documenti di cui ai punti 4 e 5 nei termini perentori di 60 giorni dalla chiusura del termine ultimo per la presentazione della domanda, comporta la non ammissibilità della stessa.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 - Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibili le modalità e i termini per l'erogazione dell'aiuto.

7.2 – Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la seguente documentazione:

1. Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA);
2. Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, estratto conto bancari o postali, ...);

3. Elenco dei beni realizzati o acquistati oggetto dell'aiuto;
4. Consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
5. Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...);
6. Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Per informazioni sul presente bando è possibile contattare gli uffici del:

GAL Antico Dogado
Via C. Colombo, 4
30010 Lova di Campagna Lupia-VE
Tel. 041 461157
Fax 041 5184086
Sito internet: www.galdogado.it
Indirizzo e-mail: info@galdogado.it
Indirizzo Posta Certificata: galdogado@pec.it

L'attività di sportello informativo viene fornita dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle ore 12.00, previo appuntamento telefonico.

Il presente bando è pubblicato al seguente sito internet:

- www.galdogado.it alla sezione "Bandi".